

Sei in regola? L'autocontrollo in 12 domande

La verifica trasversale · GMS — Global Medical Service, Milano

Dodici domande per capire, in un quarto d'ora, dove la sicurezza della tua azienda ha un buco. **Non è un elenco di adempimenti:** ogni domanda è scritta perché la risposta si trova **senza aprire un faldone**. Se per rispondere devi chiedere a qualcun altro, quella è già una risposta.

Le prime otto valgono per tutte le aziende. Le ultime quattro dipendono da cosa fai.

Azienda _____

Compilata da _____

Data _____

A · Le otto che valgono per tutti

Un NO qui non è una sfumatura: è un obbligo scoperto.

		SÌ	NO
1	Il DVR esiste, è datato, e descrive l'azienda di oggi — reparti, macchine, numero di persone?	☐	☐
2	Se dall'ultima stesura sono cambiati lavorazioni, sedi, macchinari o infortuni , il DVR è stato aggiornato?	☐	☐
3	L' RSPP è nominato, e se il ruolo è del datore di lavoro, lui ha fatto il corso?	☐	☐
4	Il medico competente è nominato dove serve, e il protocollo sanitario è aggiornato alle mansioni attuali?	☐	☐
5	L' RLS è stato eletto dai lavoratori e comunicato all'INAIL?	☐	☐
6	Gli addetti a emergenza, antincendio e primo soccorso sono designati, formati e ancora in azienda?	☐	☐
7	La formazione di tutti i lavoratori è fatta, e gli aggiornamenti quinquennali non sono scaduti?	☐	☐
8	I preposti — anche quelli che lo sono di fatto — sono individuati e formati come tali?	☐	☐

Il preposto di fatto è la sorpresa più frequente

Non è chi ha quel titolo in busta paga: è chi, nei fatti, sovrintende al lavoro degli altri e può richiamarli. Il caposquadra che distribuisce i compiti la mattina è un preposto anche se nessuno lo ha mai nominato — e la sua mancata formazione è una delle contestazioni più comuni.

Le quattro date che riportano indietro un'azienda in regola

L'**aggiornamento quinquennale** della formazione dei lavoratori; l'aggiornamento degli **addetti antincendio e primo soccorso**; le **visite periodiche** secondo il protocollo sanitario; la **prova di evacuazione** annuale, dove è dovuta. Nessuna di queste dà un avviso quando scade: se nessuno le tiene, scadono in silenzio e l'azienda se ne accorge da un controllo o da un infortunio.

Sei in regola? L'autocontrollo in 12 domande

Checklist di autoverifica — pagina 2 di 2

B • Le quattro che dipendono da cosa fai

Salta quelle che non ti riguardano: contano solo le righe in cui ti riconosci.

		SÌ	NO
9	Se hai 10 o più lavoratori , o un'attività soggetta ai Vigili del fuoco: esiste il piano di emergenza e la prova di evacuazione è stata fatta nell'ultimo anno?	☐	☐
10	Se fai entrare ditte esterne nei tuoi locali: hai verificato la loro idoneità tecnico-professionale e redatto il DUVRI ?	☐	☐
11	Se qualcuno usa carrelli, gru, piattaforme o altre attrezzature abilitanti : ha il corso specifico, in corso di validità?	☐	☐
12	Se qualcuno sta al videoterminale più di 20 ore a settimana: è in sorveglianza sanitaria?	☐	☐

Da tre NO in su → non serve un piano triennale, serve un ordine di priorità

Quasi sempre i NO sono collegati: un DVR vecchio porta con sé un protocollo sanitario vecchio, che porta visite mancanti e formazione tarata su rischi che non ci sono più. Si parte dal DVR, e metà degli altri NO si sistemano di conseguenza.

Zero o un NO → il problema non è essere in regola, è restarci

Tutte le voci di questa lista hanno una data di scadenza: la formazione, le visite, la prova di evacuazione, gli aggiornamenti. Un'azienda in regola oggi che non presidia le scadenze torna irregolare da sola, senza fare niente. È l'unico modo per peggiorare stando fermi.

Questa checklist dice dove sei. Tenere le date è un altro mestiere

GMS segue le aziende di Milano e provincia su medicina del lavoro, sicurezza e formazione con un referente unico: la diagnosi la puoi fare da solo con questo foglio, il presidio delle scadenze lo facciamo noi. Se vuoi una lettura dei tuoi NO — info@gms-srl.it · 02 41.22.561.

I miei NO, in ordine di gravità

Scrivi qui i numeri delle domande a cui hai risposto NO, mettendo per primo quello che ti preoccupa di più. È la lista con cui vale la pena chiamare un consulente: senza, la telefonata comincia sempre da capo.